

LO SHOW CHIAMANO LA POLIZIA PER I COLTELLI DEL FACHIRO, UNA NEGOZIANTE SI INFURIA COL MUSICISTA

Aggrediti gli artisti di Circù in pieno centro



HANNO VISTO I COLTELLI e hanno chiamato la polizia. Una telefonata anonima naturalmente. Peccato che si siano dimenticati di aggiungere che quel signore vestito da sultano i coltelli se li mangiava e che faceva parte della carovana di «Circù», la carovana degli artisti di strada che di lì a poco avrebbero aperto l'omonimo festival all'Anfiteatro. Ma non è finita qui. Dall'allarme scattato in pieno Corso Italia contro un innocuo fachiro senza più coltelli, sequestrati dalla Polizia sotto gli occhi esterrefatti dell'assessore Lucia De Robertis, mentre fra la gente a passeggio si aggirava-

no trampolieri e «scultori» di palloncini, segno evidente di uno spettacolo di strada in pieno svolgimento, un altro allarme è partito da via Madonna del Prato. Qui l'one man band Mark Di Giuseppe è stato aggredito da una commerciante perché non lo voleva vicino al suo negozio. Rotto l'impianto di amplificazione della miniorchestra che l'artista si portava addosso. Paura, intolleranza e stupidità hanno rischiato di sciupare, ma solo all'inizio, il festival Circù, nato per i bambini e le famiglie, organizzato dai ragazzi di «Framenti» e sostenuta dal Comune per portare allegria in città. Ma lo spettacolo deve andare avanti comunque. E così fachiri, mimi e

trampolieri sono tornati all'Anfiteatro per dare il via allo show questa volta minacciato dal maltempo. Una sfida, per Circù, che dopo il concerto di ieri sera di Tonino Carotone ci riprova oggi ma cambia programma. Gli spettacoli inizieranno questa mattina alle 10 all'Anfiteatro poi giochi, magie, mercatini, ludoteca e gonfiabili per tutto il giorno, compresi gli stand degli spuntini e delle bevande fino alle 19,30 quando si terrà la performance dei Flic, gli allievi della scuola di circo di Torino che dove a tenersi ieri sera ma rinviato per la pioggia. Poi i concerti: alle 20,30 i Frost e alle 22,30, circa, i rockabilly The Hormonauts con il loro ultimo «Spanish omelette». Dopo le 20,30 per entrare si pagano 2 euro, gratis i bambini.

Silvia Bardi